

IL COMMISSARIO AD ACTA
(*deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013*)

DECRETO n. _____ del _____

OGGETTO: Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana. Rimodulazione dell'intervento finanziario a carico del bilancio regionale per le linee di attività e dei progetti prioritari di interesse regionale.

IL PRESIDENTE IN QUALITA' DI COMMISSARIO AD ACTA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 e successive modifiche ed integrazioni concernente "*Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale*";
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 concernente: "*Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale*" e successive modifiche e integrazioni;
- le Leggi Regionali 30.12.2014, nn. 17 e 18, relative rispettivamente a "Legge di stabilità regionale 2015" e "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017";
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013, con la quale il Presidente della Regione Lazio è stato nominato Commissario ad Acta per la realizzazione degli obiettivi di risanamento finanziario previsti nel piano di rientro dai disavanzi regionali nel settore sanitario;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 1° dicembre 2014 con la quale l'Arch. Giovanni Bissoni è stato nominato Sub commissario per l'attuazione del Piano di Rientro dai disavanzi del SSR della Regione Lazio, con il compito di affiancare il Commissario ad Acta nella predisposizione dei provvedimenti da assumere in esecuzione dell'incarico commissariale, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013;
- il D.Lgs n. 118/2011 recante "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*";
- il Decreto Legislativo 126/2014 modificativo ed integrativo del Decreto Legislativo 118/2011;
- la DGR 24 del 27 gennaio 2015 avente ad oggetto: "*Applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno*

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

2011, n. 118 e successive modifiche, e ulteriori disposizioni per la gestione del bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”;

VISTA la Legge regionale 29 Dicembre 2014, n. 14 “Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana”;

VISTA la Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9. “Disposizioni collegate alla legge finanziaria regionale per l'esercizio finanziario 2011 (art. 12, comma 1, legge regionale 20 novembre 2001, n. 25)” pubblicata sul Supplemento ordinario n. 226 al “Bollettino Ufficiale” n. 48 del 28 dicembre 2010 ed in particolare dell'articolo 2 comma 124 della Legge Regionale 24 dicembre 2010, n. 9 che testualmente recita :”*Ai sensi dell'articolo 18, comma 1 lettera c) e comma 2, lettere a) e b), della legge regionale 6 agosto 1999, n.11 (Riordino dell'Istituto zoo profilattico della Regione Lazio e Toscana) e successive modifiche, la Giunta regionale, nell'ambito dei compiti di cui all'articolo 3, comma 3, della l.r. 11/1999, individua annualmente, con proprio provvedimento da adottarsi entro 15 giorni dalla pubblicazione della legge regionale concernente il bilancio di previsione, le linee di attività ed i progetti prioritari di interesse regionale, che trovano copertura finanziaria a carico del fondo sanitario regionale”;*

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 10 ottobre 2006, n.657, avente per oggetto “Legge Regionale 28 aprile 2006 n. 4 (legge finanziaria regionale). Articolo 164. Interventi per fronteggiare le emergenze veterinarie e potenziare l'anagrafe zootecnica”;

VISTA la Determinazione della Direzione Regionale Salute e Integrazione Sociosanitaria n. G00600 del 29/01/2015 che sancisce la volontà di mantenere, anche per il 2015, un finanziamento regionale a valere sul capitolo H13900 pari a € 1.200.000,00 a favore dell'IZSLT, per:

- le attività destinate al mantenimento degli standard operativi in ambito di Anagrafe zootecnica da parte dei Servizi Veterinari ASL
- il piano di vaccinazione nei confronti della Blue Tongue
- i progetti e i centri di eccellenza costituiti presso l'Istituto e nello specifico:
 - o Centro di riferimento regionale enterobatteri
 - o Laboratorio di Diagnostica per le 'emergenze bio-terroristiche
 - o Centro studi regionale per la valutazione del rischio alimentare
 - o Osservatorio epidemiologico veterinario regionale
 - o Progetto audit

CONSIDERATO che la suddetta Determinazione autorizza le Aree della Direzione Regionale Salute e Integrazione Socio Sanitaria, in seguito all'approvazione del “Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2015-2017”, ad assumere i relativi provvedimenti di impegno e liquidazione nel corso dell'esercizio 2015 sul Capitolo H13900;

CONSIDERATO che, a seguito di tale autorizzazione, questa Direzione, su proposta dell'Area Sanità veterinaria ha proceduto ad adottare le determinazioni n. G08673 del 13/07/2015 e n. G11921 del 5/10/2015 per assumere gli impegni relativi rispettivamente al primo e al secondo semestre 2015, nei limiti della capienza dello

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

stanziamento di competenza e della disponibilità di cassa, così come definita dalla DGR n. 24 del 27 gennaio 2015;

PRESO ATTO che l'importo totale dei suddetti impegni, pari a € 1.020.000,00, è inferiore, per motivi di disponibilità del capitolo in termini di cassa, alla somma preventivata di € 1.200.000,00, che la sopra citata Determinazione n. G00600 del 29/01/2015 ha previsto per le suddette attività;

RITENUTO che, se in sede di consuntivo di tali attività per l'esercizio 2015, tale somma dovesse rivelarsi non sufficiente a ricoprire i costi di tali progetti, l'IZSLT è autorizzato alla copertura a carico del proprio bilancio, nei limiti comunque dell'importo massimo di 1.200.000,00;

RITENUTO NECESSARIO, inoltre, stabilire che con l'annualità 2015, anche a seguito dell'entrata in vigore della *Legge regionale 29 Dicembre 2014, n. 14 Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana"* si intende esaurito il contributo finanziario della Regione Lazio, assunto sulla base dell'articolo 2 comma 124 della Legge Regionale 24 dicembre 2010 n. 9, alle attività inerenti l'anagrafe zootecnica svolte presso le ASL da personale assunto allo scopo dall'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana;

RITENUTO NECESSARIO, pertanto, stabilire che le Aziende Sanitarie Locali RM D, RM E, RM F, RMG, RM H, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo, destinatarie del personale arruolato dall'IZSLT per tali finalità, provvedano ad assicurare nel corso del 2016 la continuità nell'erogazione delle prestazioni inerenti l'anagrafe zootecnica, che rientrano nei livelli essenziali di assistenza individuati dal Ministero della Salute;

RITENUTO OPPORTUNO stabilire che tali prestazioni dovranno essere erogate utilizzando le risorse finanziarie a legislazione vigente a disposizione degli enti del servizio sanitario regionale;

RITENUTO OPPORTUNO, stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, nel pieno esercizio della propria autonomia, individueranno le soluzioni organizzative più adeguate per assicurare la continuità di tale prestazioni, anche attraverso la valorizzazione della esperienza professionale delle risorse umane già impiegate in tale progetto negli anni precedenti, nei limiti della normativa vigente, nei casi in cui tale opzione risulti la più appropriata dal punto di vista della qualità della prestazione e della ottimizzazione dei costi;

RITENUTO, infine, di stabilire che - analogamente a quanto prescritto dal presente decreto per i servizi legati all'anagrafe zootecnica e svolti nelle ASL - anche i progetti e i centri di eccellenza istituiti presso l'IZSLT e finanziati con risorse regionali, vale a dire

- Centro di riferimento regionale enterobatteri
- Laboratorio di Diagnostica per le emergenze bio-terroristiche
- Centro studi regionale per la valutazione del rischio alimentare
- Osservatorio epidemiologico veterinario regionale
- Progetto audit

IL COMMISSARIO AD ACTA
(deliberazione del Consiglio dei Ministri del 21 marzo 2013)

a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale 29 Dicembre 2014, n. 14 *Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana* siano destinati a rientrare nella gestione ordinaria dell'Istituto trovando copertura finanziaria nel Fondo sanitario destinato all'IZSLT, con un percorso graduale di riduzione delle risorse regionali, da avviare attraverso la riduzione dello stanziamento regionale a partire dal 2016 di almeno 1/3 di quello previsto per il 2015, per giungere all'azzeramento nel 2018;

DECRETA

Per quanto in premessa specificato che qui si intende integralmente richiamato:

- di stabilire che con l'annualità 2015 si intende esaurito il contributo finanziario della Regione Lazio, assunto sulla base dell'articolo 2 comma 124 della Legge Regionale 24 dicembre 2010 n. 9, alle attività inerenti l'anagrafe zootecnica svolte presso le ASL da personale assunto allo scopo dall'Istituto Zooprofilattico delle Regioni Lazio e Toscana;
- di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali RM D, RM E, RM F, RMG, RM H, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo provvedano ad assicurare nel corso del 2016 la continuità delle prestazioni erogate presso le ASL e inerenti l'anagrafe zootecnica, che rientrano nei livelli essenziali di assistenza individuati dal Ministero della Salute;
- di stabilire che tali prestazioni dovranno essere erogate utilizzando le risorse finanziarie a legislazione vigente a disposizione degli enti del servizio sanitario regionale;
- di stabilire che le Aziende Sanitarie Locali, nel pieno esercizio della propria autonomia, individueranno le soluzioni organizzative più adeguate per assicurare la continuità delle prestazioni per l'implementazione dell'anagrafe zootecnica, anche attraverso la valorizzazione della esperienza professionale delle risorse umane già impiegate in tale progetto negli anni precedenti, nei limiti della normativa vigente, nei casi in cui tale opzione risulti la più appropriata dal punto di vista della qualità della prestazione e della ottimizzazione dei costi;
- di stabilire che - analogamente a quanto prescritto dal presente decreto per i servizi legati all'anagrafe zootecnica e svolti nelle ASL - anche i progetti e i centri di eccellenza istituiti presso l'IZSLT e finanziati con risorse regionali, vale a dire:
 - o Centro di riferimento regionale enterobatteri
 - o Laboratorio di Diagnostica per le emergenze bio-terroristiche
 - o Centro studi regionale per la valutazione del rischio alimentare
 - o Osservatorio epidemiologico veterinario regionale
 - o Progetto audit

a seguito dell'entrata in vigore della Legge regionale 29 Dicembre 2014, n. 14 *Ratifica dell'intesa tra la Regione Lazio e la Regione Toscana per l'adozione del nuovo testo legislativo recante "Riordino dell'Istituto zooprofilattico sperimentale delle regioni Lazio e Toscana"* siano destinati a rientrare nella gestione ordinaria dell'Istituto trovando copertura finanziaria nel Fondo

sanitario destinato all'IZSLT, con un percorso graduale di riduzione delle risorse regionali, da avviare attraverso la riduzione dello stanziamento regionale a partire dal 2016 di almeno 1/3 di quello previsto per il 2015, per giungere all'azzeramento nel 2018;

- di notificare, per gli adempimenti di competenza, il presente Decreto al Direttore Generale f.f. dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Regioni Lazio e Toscana e alle Aziende Unità Sanitarie Locali RM D, RM E, RM F, RMG, RM H, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.

Il presente decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Lazio.

Avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Lazio nel termine di sessanta giorni, ovvero, ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni centoventi.

Roma, il 28 OTT. 2015

Il Presidente
Nicola Zingaretti

